



CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 80	SEDUTA DEL 15/12/2015
OGGETTO: TARIFFA AVENTE NATURA CORRISPETTIVA PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DEI RIFIUTI AD ESSI ASSIMILATI – TARIFFE PER L'ANNO 2016 – APPROVAZIONE.	

L'anno **duemilaquindici** il giorno **quindici** del mese di **dicembre** alle ore **18:06** nella sala consiliare del Comune, convocato con avvisi scritti recapitati agli interessati, giusti referti in atti, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per trattare in prima convocazione gli affari iscritti all'ordine del giorno che è stato, a termini di legge, pubblicato all'albo pretorio on-line.

	<i>Nominativo</i>	<i>P</i>	<i>A</i>		<i>Nominativo</i>	<i>P</i>	<i>A</i>
1	TAMBELLINI ALESSANDRO <i>Sindaco</i>		X	18	LENZI ROBERTO		X
2	ALLEGRETTI MARCELLO		X	19	LEONE LUCA		X
3	ANGELINI PIERO		X	20	LEONE MARIA TERESA		X
4	AZZARA' ANTONINO		X	21	LUCCHESI VIRGINIA	X	
5	BATTISTINI FRANCESCO	X		22	MACERA MAURO		X
6	BIANCHI ROBERTA	X		23	MARTINELLI MARCO	X	
7	BONTURI RENATO	X		24	MERCANTI VALENTINA		X
8	BUCHIGNANI NICOLA	X		25	MONTICELLI ANGELO		X
9	BUCHIGNANI RUGGERO	X		26	MORICONI PAOLO	X	
10	CANTINI CLAUDIO	X		27	MURA GIORGIO		X
11	CURIONE DIANA	X		28	PAGLIARO LUCIO	X	
12	FAVA LIDO	X		29	PETRONE ANTONIO	X	
13	FAZZI PIETRO	X		30	PIANTINI BEATRICE		X
14	GARZELLA MATTEO	X		31	PICCHI ENRICA	X	
15	GHILARDI GIOVANNI	X		32	PINI ANDREA	X	
16	GIORGI LAURA M. CHIARA		X	33	REGGIANNINI CARLA	X	
17	GIOVANNELLI ANDREA		X				

Presenti all'apertura della seduta n. 19 consiglieri.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Matteo Garzella.

Assiste il Segretario Generale, Dott.ssa Sabina Pezzini.

Sono presenti gli Assessori: Antonio Sichi, Ilaria Maria Vietina, Enrico Cecchetti, Francesco Raspini, Celestino Marchini, Giovanni Lemucchi.

Il Presidente, riconosciuto il numero legale dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i consiglieri: Marco Martinelli, Carla Reggiannini, Enrica Picchi.

Hanno partecipato alla seduta, entrati dopo l'appello, i sigg.ri consiglieri: il Sindaco Alessandro Tambellini, Marcello Allegretti, Piero Angelini, Antonino Azzarà, Laura Giorgi, Andrea Giovannelli, Luca Leone, Maria Teresa Leone, Valentina Mercanti, Beatrice Piantini.



Il Consiglio Comunale

presa visione della proposta di deliberazione presentata dal Settore Dipartimentale 1 - Servizi Economico-finanziari - Unità Organizzativa 1.2 – Tributi comunali, così come redatta dal responsabile del procedimento e conservata in atti al fascicolo digitale;

udita l'illustrazione della proposta da parte degli assessori Raspini e Cecchetti dato atto dei successivi interventi dei consiglieri Pini, Cantini, Angelini, Giorgi, Martinelli, Fazzi, Battistini Bianchi, Leone L., Moriconi integralmente registrati e conservati agli atti della seduta quale parte integrante il verbale della stessa;

premesse che:

la legge 27.12.2013 n° 147 ha istituito dall'anno 2014, con i commi 639 e ss. dell'art. 1, l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

il comma 668 del succitato art. 1 legge n° 147/2013 prevede poi che: *“I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani”*;

il Comune di Lucca intende dare attuazione a quest'ultima previsione a decorrere dall'anno 2016, introducendo quindi la tariffa corrispettiva al posto della tassa sui rifiuti (TARI) applicata negli anni 20104 e 2015;

per quanto riguarda il regolamento della tariffa corrispettiva è in corso di approvazione separata, specifica deliberazione per la sua approvazione;

per quanto riguarda la determinazione delle misure tariffarie si provvede con il presente atto, il quale tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, così come reso possibile dalla norma citata del comma 668, con gli adattamenti resi necessari dalla natura corrispettiva della tariffa, come meglio precisato nel proseguo;

il D.P.R. n° 158/1999 appena citato contiene appunto i criteri che consentono di calcolare la tariffe per le diverse tipologie di utenza, domestica e non domestica. Detti criteri possono essere così riassunti:

- la tariffa di riferimento deve coprire tutti i costi del servizio;
- la tariffa è composta da una parte fissa ed una variabile;
- la tariffa è distinta in utenze domestiche e utenze non domestiche;
- le utenze domestiche devono essere agevolate, secondo le espresse previsioni dell'art. 49, comma 10, del decreto legislativo 5.2.1997 n. 22 e dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. 27.4.1999 n. 158;
- la tariffa fissa per le utenze domestiche è data da una quota unitaria dei costi fissi, dalla superficie dell'abitazione e da un coefficiente di adattamento variabile secondo il numero dei componenti il nucleo familiare;



- la tariffa variabile per le utenze domestiche è data da una quota unitaria dei rifiuti prodotti e da un coefficiente di produttività, anche questo variabile secondo il numero dei componenti il nucleo familiare;
- la tariffa fissa per le utenze non domestiche è data da una quota unitaria dei costi fissi, dalla superficie dei locali occupati e da un coefficiente potenziale di produzione, a seconda della tipologia di attività svolta;
- la tariffa variabile per utenze non domestiche è data dal costo unitario dei rifiuti prodotti, dalla superficie dei locali e da un coefficiente potenziale di produzione;

la tariffa variabile come sopra determinata, sia per le utenze domestiche sia per quelle non domestiche, va poi adeguata alla natura corrispettiva del nuovo prelievo: a tal fine le misure tariffarie variabili sono rapportate al numero di svuotamenti annuali standard degli appositi contenitori dei rifiuti indifferenziati, numero che viene stabilito in 52, sulla base delle modalità operative di effettuazione del servizio, svolto infatti con cadenza settimanale. Per tenere conto dei casi in cui l'utenza conferisca i rifiuti indifferenziati in misura inferiore a quella standard, la tariffa variabile è ridotta in proporzione fino al raggiungimento del numero minimo di svuotamenti, stabilito in 18, per i quali, a copertura del costo del servizio, si è comunque tenuti a corrispondere la quota variabile. Nell'ambito delle differenze tra il numero standard e quello minimo di svuotamenti sono calcolate le riduzioni tariffarie della parte variabile, riconosciute a consuntivo a favore delle utenze virtuose;

al fine di determinare le tariffe da applicare nell'anno 2016, secondo il metodo normalizzato appena citato, deve ovviamente farsi riferimento ai dati esposti nell'apposito piano finanziario per l'anno 2016, formato ai sensi dall'art. 8 del D.P.R. 27.4.1999 n. 158, in corso di approvazione da parte del Consiglio Comunale;

le tariffe così calcolate sono indicate nei prospetti allegati al presente atto, di cui formano parte integrante, prospetti così formati:

- il prospetto 1) riporta i costi del servizio da coprire con la tariffa, suddivisi in costi fissi e variabili nonché tra costi delle utenze domestiche e quelli delle utenze non domestiche; al riguardo si precisa che la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e utenze non domestiche è fatta in base ai criteri indicati appunto nel prospetto 1): i costi fissi sono suddivisi in base al gettito pregresso derivante dalle sue tipologie di utenze; i costi variabili in base alla produzione di rifiuti (in particolare i costi variabili delle utenze non domestiche sono stati calcolati in base ai coefficienti Kd previsti dal D.P.R. 27.4.1999 n. 158). Si evidenzia come, nella determinazione della tariffa, non si sia ritenuto di considerare l'inflazione programmata e nemmeno il recupero produttività, che si compensano tra di loro;
- il prospetto 2) riporta i coefficienti per l'attribuzione della parte fissa e di quelle variabile della tariffa alle utenze domestiche ed a quelle non domestiche (si tratta rispettivamente dei coefficienti Ka e Kb per le utenze domestiche e di quelli Kc e Kd per le utenze non domestiche);
- il prospetto 3) riporta le superfici soggette a tariffa per le singole tipologie di utenza, sia domestica che non domestica, secondo i dati più recenti disponibili: si tratta in genere del dato che risulta a Sistema Ambiente quale superficie soggetta a imposizione, tranne alcune limitate ipotesi (sotto categorie, utenze giornaliera) in cui il dato è stimato;
- il prospetto 4) individua i costi unitari fissi e variabili (Quf e Quv) sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche. Tale individuazione è effettuata in base alle superfici delle singole tipologie di utenza ed al numero dei componenti del nucleo familiare, a cui sono stati applicati gli idonei coefficienti Ka e Kb (alle utenze domestiche) e Kc e Kd (alle utenze non domestiche): a questo proposito si precisa che i coefficienti Ka sono previsti in misura unica dal D.P.R. n. 158/1999, mentre quelli Kb, previsti tra un minimo ed un massimo dal suddetto D.P.R. n. 158/1999, sono stati adottati nelle misure minime. Riguardo



ai coefficienti Kc e Kd, previsti dal D.P.R. n. 158/1999 tra un minimo ed un massimo, si è ritenuto opportuno operare le distinzioni indicate nei prospetti allegati, così da adeguare il più possibile le singole tariffe alla effettiva situazione esistente nel nostro Comune, soprattutto in termini di produzione di rifiuti e di partecipazione alla raccolta differenziata;

- i prospetti di cui sopra sono stati elaborati tenendo conto della esigenza di agevolare le utenze domestiche, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 2, del D.P.R. 158/1999, a cui è stata data attuazione in particolare con la suddivisione dei costi del servizio tra utenze domestiche e utenze non domestiche, nonché con la individuazione dei coefficienti Ka per l'attribuzione della parte fissa della tariffa e dei coefficienti Kb per l'attribuzione della parte variabile;
- il prospetto 5) riporta le singole misure tariffarie per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche, suddivise tra parte fissa e parte variabile, misure determinate in base ai costi complessivi di cui al prospetto 1), ai coefficienti per la parte fissa e quella variabile di cui al prospetto 2), alle superfici di cui al prospetto 3) ed ai costi unitari di cui al prospetto 4);
- il prospetto 6) individua infine il numero degli svuotamenti per il calcolo della parte variabile della tariffa e le riduzioni della tariffa variabile in caso di minore produzione di rifiuti, come risultante dal minor numero di svuotamenti del contenitore: sono individuati il numero standard degli svuotamenti, basato sulla modalità organizzativa che prevede uno svuotamento settimanale; il numero minimo degli svuotamenti comunque assoggettati a tariffa; la riduzione percentuale della quota variabile per ogni svuotamento in meno rispetto allo standard fino al raggiungimento del minimo; la riduzione percentuale massima della quota variabile. Il tutto sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche. Più precisamente: per ogni svuotamento in meno del contenitore dei rifiuti indifferenziati rispetto al numero annuale standard di 52, si applica la riduzione della tariffa variabile nella misura dello 0,4% per le utenze domestiche e dello 0,3% per le utenze non domestiche, fino a raggiungere il minimo annuo di 18 svuotamenti, di modo che la riduzione massima applicabile della tariffa variabile è pari al 13,6% per le utenze domestiche ed al 10,2% per le utenze non domestiche. Dette riduzioni saranno applicate a consuntivo fino al raggiungimento dell'importo complessivo massimo corrispondente al 10% dei costi variabili del piano finanziario.

Riguardo alle misure tariffarie appena indicate, si precisa quanto segue:

- esse sono ovviamente al netto di eventuali addizionali, accessori e simili che, se e nella misura in cui dovute, si aggiungeranno ad esse;
- la loro determinazione costituisce provvedimento di normazione secondaria, avente contenuto generale, rispetto al quale non sussiste l'obbligo di motivazione.

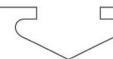
Il termine per deliberare le tariffe è stato stabilito entro la data di approvazione del bilancio di previsione dall'art. 27, comma 8, della legge 28.12.2001 n. 448; detto termine è stato confermato anche dall'art. 1, comma 169, della legge 27.12.2006 n. 296, sia pure con specifico riferimento ai soli tributi.

quanto sopra premesso,

visti i pareri favorevoli del responsabile del servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica ed a quella contabile del presente provvedimento, richiesti ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. 18.8.2000 n° 267 e riportati in allegato alla presente proposta di deliberazione;

visto l'art. 42 del d. lgs. 18.8.2000 n° 267;

visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Consiliare congiunta Lavori Pubblici e Politiche di Bilancio e Sviluppo Economico del Territorio" nella seduta del 11.12.2015;



sottoposta la proposta di delibera all'approvazione dell'Assemblea ed agli esiti del voto (effettuato mediante procedimento elettronico), proclamato dal Presidente

presenti e prenotati	22	Garzella Matteo, Tambellini Alessandro, Pini Andrea, Battistini Francesco, Leone Maria Teresa, Moriconi Paolo, Bonturi Renato, Picchi Enrica, Curione Diana, Lucchesi Virginia, Giovannelli Andrea, Ghilardi Giovanni, Cantini Claudio, Allegretti Marcello, Petrone Antonio, Buchignani Nicola, Martinelli Marco, Reggiannini Carla, Mercanti Valentina, Buchignani Ruggero, Bianchi Roberta, Piantini Beatrice
favorevoli	18	Garzella Matteo, Tambellini Alessandro, Battistini Francesco, Leone Maria Teresa, Moriconi Paolo, Bonturi Renato, Picchi Enrica, Curione Diana, Lucchesi Virginia, Giovannelli Andrea, Ghilardi Giovanni, Cantini Claudio, Allegretti Marcello, Petrone Antonio, Reggiannini Carla, Mercanti Valentina, Buchignani Ruggero, Piantini Beatrice
contrari	3	Pini Andrea, Buchignani Nicola, Martinelli Marco
non voto	1	Bianchi Roberta

Esito:approvata

d e l i b e r a

- 1) di approvare le misure tariffarie della tariffa avente natura corrispettiva per il servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti ad essi assimilati, prevista dal comma 668 dell'art. 1 della legge 27.12.2013 n° 147, a valere per l'anno 2016, individuate secondo il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 27.4.1999 n. 158, integrato come indicato in precedenza e come risulta dai sei prospetti allegati al presente atto, di cui formano parte integrante;
- 2) di stabilire che le riduzioni della parte variabile della tariffa previste in particolare dal prospetto 6) allegato sono calcolate come segue: per ogni svuotamento in meno del contenitore dei rifiuti indifferenziati rispetto al numero annuale standard di 52, si applica la riduzione della tariffa variabile nella misura dello 0,4% per le utenze domestiche e dello 0,3% per le utenze non domestiche, fino a raggiungere il minimo annuo di 18 svuotamenti, di modo che la riduzione massima applicabile della tariffa variabile è pari al 13,6% per le utenze domestiche ed al 10,2% per le utenze non domestiche;
- 3) di stabilire che le riduzioni della parte variabile della tariffa previste dal prospetto 6) allegato, per le utenze che effettuano minori conferimenti di rifiuti, sono calcolate a consuntivo ed accreditate sulla tariffa dell'anno successivo, fino al raggiungimento dell'importo complessivo massimo corrispondente al 10% dei costi variabili del piano finanziario;
- 4) di dare atto che le misure tariffarie in questione sono indicate al netto di eventuali addizionali, accessori e simili che, se e nella misura in cui dovute, si aggungeranno ad esse;
- 5) di stabilire che dette tariffe si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2016;
- 6) di dare atto che le tariffe in questione saranno applicate e riscosse da Sistema Ambiente S.p.A., quale soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- 7) di attuare l'agevolazione per le utenze domestiche, come stabilito dall'art. 4, comma 2, del D.P.R. 27.4.1999 n. 158, in occasione della suddivisione dei costi del servizio tra utenze domestiche e utenze non domestiche, nonché della individuazione dei coefficienti Ka e Kc per l'attribuzione della parte fissa di tariffa, il tutto come risulta dai prospetti allegati al presente atto;
- 8) di dare atto che le riduzioni della tariffa per la raccolta differenziata saranno riconosciute ai sensi delle specifiche norme del regolamento per l'applicazione della tariffa sui rifiuti;



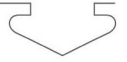
- 9) di dare inoltre atto che responsabile del procedimento amministrativo riguardante l'adozione del presente atto è il dirigente del Settore dipartimentale 1 – Servizi Economico-finanziari dott. Lino Paoli;
- 10) di dare infine atto che, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al T.A.R. della Regione Toscana o per via straordinaria al Capo dello Stato nei termini di legge.

A questo punto, con successiva e separata votazione effettuata con procedimento elettronico,

presenti e prenotati	22	Garzella Matteo, Tambellini Alessandro, Pini Andrea, Battistini Francesco, Leone Maria Teresa, Moriconi Paolo, Bonturi Renato, Picchi Enrica, Curione Diana, Lucchesi Virginia, Giovannelli Andrea, Ghilardi Giovanni, Cantini Claudio, Allegretti Marcello, Petrone Antonio, Buchignani Nicola, Martinelli Marco, Reggiannini Carla, Mercanti Valentina, Buchignani Ruggero, Bianchi Roberta, Piantini Beatrice
favorevoli	18	Garzella Matteo, Tambellini Alessandro, Battistini Francesco, Leone Maria Teresa, Moriconi Paolo, Bonturi Renato, Picchi Enrica, Curione Diana, Lucchesi Virginia, Giovannelli Andrea, Ghilardi Giovanni, Cantini Claudio, Allegretti Marcello, Petrone Antonio, Reggiannini Carla, Mercanti Valentina, Buchignani Ruggero, Piantini Beatrice
contrari	3	Pini Andrea, Buchignani Nicola, Martinelli Marco
non voto	1	Bianchi Roberta

delibera altresì'

attesa l'urgenza, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18.8.2000 n° 267.



Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio Comunale
Dott. Matteo Garzella

il Segretario Generale
Dott.ssa Sabina Pezzini

Segnalazione dell'esecutività del presente atto viene trasmessa via e-mail ai seguenti uffici:

U.O. 1.2 - Tributi Comunali

01 - Settore Servizi Economico-Finanziari e Servizi del Personale - Dirigente